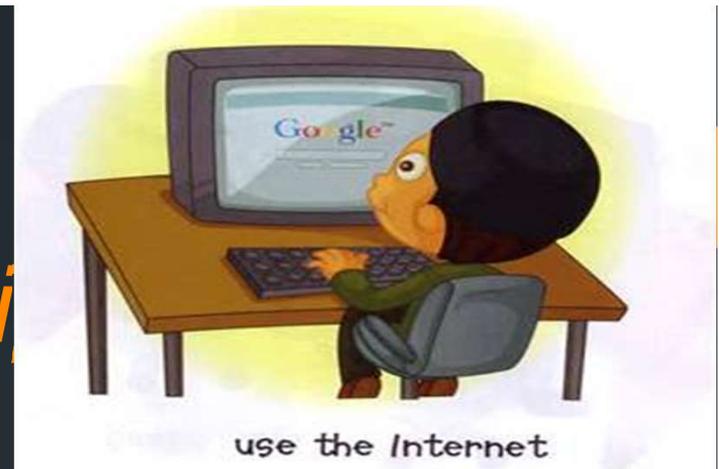




# Dalle comuni al cohousing verso utopie realizzabili

- Donata Francescato, già' Ordinario di Psicologia di Comunita', Universita' Sapienza, Roma email [mc0938@mclink.it](mailto:mc0938@mclink.it)
- Conoscere e condividere la PDL del M5s sulle "Comunita' Intenzionali", Camera dei Deputati, 26 ottobre 2017

## *Problemi irrisolti si ri rappresentano*



Le comuni familiari nate negli anni 60 sono una delle espressioni del clima sociale e politico di quel periodo storico, quando la carica utopica era possente e le opportunità ambientali dove incanalarla molteplici. Il movimento del cohousing degli scettici, disincantati e depressi, ma tecnologicamente innovativi anni 2000, quando” le comunità” si sono trasferite nei social networks online come Facebook in che senso può essere considerato l’erede delle comuni e delle comunità dell’800 ? Come invece si differenzia?



## *Elementi comuni ai diversi movimenti comunitari*

- **Il cohousing, come le comuni familiari degli anni sessanta, e il movimento comunitario dell'800 negli Stati Uniti, costituiscano un tentativo, in epoche storiche contrassegnate da una eccessiva enfasi sull' "individuale", di riportare il pendolo verso il "sociale". In tutti e tre i periodi, questi movimenti possono essere visti come una reazione all'exasperazione dell'ideologia individualista promossa dal capitalismo laissez-faire nell'ottocento, negli anni sessanta dal capitalismo delle corporazioni e negli anni 2000 dal turbo capitalismo finanziario e dalla globalizzazione.**

## Le comunita dell'800



- Si proponevano obiettivi molto ambiziosi. Avevano una ispirazione religiosa come gli Shakers, o politica come New Harmony, o politico-religiosa come le comunità fourieriste, e Oneida (1787) Esse rifiutavano i miti della proprietà privata proponendo un modello alternativo di organizzazione sociale, basata su una vita comunitaria, con regole atte a garantire a tutti i membri uguali diritti di accesso ai beni materiali e spirituali.



# CAMBIAMO LA FAMIGLIA

- **Gli anni 60 vedono la nascita dei movimenti pacifisti, per i diritti civili dei neri, di liberazione delle donne, della «controcultura» , di piccole «comunita' microcosmo» rurali ,dove si vive e si lavora insieme secondo gli ideali utopistici della contro cultura. Fioriscono le prime comuni familiari urbane, che mirano a creare forme di convivenza basate su a) cooperazione e egalitarismo; b) partecipazione collettiva ai processi decisionali c) superamento dei ruoli maschili e femminili tradizionali; d) allevamento cooperativo dei bambini. (Francescato D. e G. 1974).**



## Il movimento del cohousing

**Gli Ecovillaggi come le comunità ottocentesche ritengono che sia la società intera a dover cambiare, e si pongono come modelli per attuare uno sviluppo sostenibile ambientale e sociale.**

**I Cohousing urbani invece nascono come risposta alla crisi della famiglia tradizionale, alla crescita dei nuclei monogenitoriali, dei singles e degli anziani soli.**

**Sperimentano proprio come le comuni familiari nuove forme di vivere insieme, ma se ne differenziano preservando le esigenze di autonomia e indipendenza economica ed abitativa di ciascuno.**



# Architetti promotori di legami di comunità' e di sicurezza sociale

- **Nei nostri contesti urbani è difficile formare attaccamenti ai luoghi e sviluppare rapporti di solidarietà e mutuo aiuto con dei vicini che non si conoscono, e con cui si hanno rapporti conflittuali per liti condominiali. Molti vivono in quartieri dormitorio, isolati nelle loro case e temono di andare per le strade per l'aumento della microcriminalità, o si dividono in gruppo etnici rivali. Gli architetti creando spazi comunitari (per riunioni, feste, ecc.) favoriscono lo sviluppo di legami di fiducia interdipendenza. Avere vicini solidali crea una maggiore percezione di sicurezza sociale, come hanno riscontrato numerosi studiosi di psicologia di comunità (1).**



## Come diminuire nel cohousing problemi che hanno portato al declino delle comuni negli anni 70-80

- **I cohousers condividono due dei grandi obiettivi delle comuni familiari: trovare forme più cooperative per accudimento bambini e anziani e utilizzare processi decisionali cooperativi.** Pertanto mi soffermerò sui punti forza e le aree problema che il raggiungimento di questi obiettivi ha creato nelle comuni familiari, perché mi sembrano riaffiorare anche in alcune esperienze di cohousing.





▪

## ***Allevare i bambini in maniera più comunitaria: cosa emerge dalle indagini sulle comuni familiari***

- I bambini e adolescent preferiscono vivere in una comune per la presenza di piu' persone
- Adulti e anziani senza figli apprezzano opportunita' di poter stare con bambini.
- **Nelle comuni con più nuclei genitori maggiore cooperazione nell'allevamento, nella cura dei bambini e nei processi disciplinari, ma anche dispute tra i vari genitori, che vacillano tra il desiderio di condividere la responsabilità educativa e la paura di abdicare alla propria autorità, e di esporre i figli a influenze non gradite.**



## *Decidere meglio insieme? Come?*

- **Tutte le comuni facevano uso del medesimo meccanismo decisionale: l'incontro settimanale dei membri. Questa riunione aveva un duplice scopo: quello di prendere le decisioni riguardanti la gestione della casa e quello di costituire il luogo e il tempo in cui il gruppo condivideva e cercava di risolvere i vari conflitti e problemi relazionali.** Vari membri hanno descritto il loro atteggiamento verso questi meetings come ambivalente. Da un lato c'è la minaccia della presenza troppo forte del gruppo, dall'altra l'attrazione dell'appartenenza.



## **i processi decisionali costituiscono una sfida per tutti i movimenti anche per il cohousing**

- **Errore più comune utilizzare un solo metodo di decidere (per consenso, per maggioranza, d'autorità senza discussione, d'autorità' dopo discussione, ecc.) senza tener conto varietà obiettivi e contesti. Molti congressi cohousing analizzano i processi di gruppo, da come usare al meglio il consenso come modalità decisionale, a come condurre riunioni efficaci, da cosa decidere in riunioni plenarie e cosa delegare a commissioni o a un manager, da come persuadere ogni cohouser a fare la sua parte, a come responsabilizzare le persone nel mantenere gli accordi presi.**



## L'arte di chiedere scusa

- **Leaders formali e informali devono saper ammettere errori e saper gestire il peso delle proiezioni negative sulla loro persona quando ci sono problemi**
- **Innovativa presenza di consulenti esterni aiuta ad affrontare queste inevitabili problematiche al meglio**
- **La presenza di conflitti viene affrontata in workshops sull'”arte di chiedere scusa”, abilità molto richiesta tra i cohousers, ma che sarebbe utile per diminuire il numero delle separazioni conflittuali che portano alla fine spesso violenta di convivenze e matrimoni.**

# *Come scegliere i propri membri è sempre una questione cruciale per ogni comunità intenzionale*

- mancata selezione dei partecipanti viene indicata dal figlio di Owen come una delle ragioni del fallimento della comunità. Ottocento persone, una collezione eterogenea di entusiasti, radicali e pigri teorici in pochi mesi arrivò nella comunità nel 1825. Le differenze di classe e di religione provocarono scontri sia nella gestione del lavoro fisico, che gli intellettuali ritenevano troppo pesanti, sia nell'educazione dei bambini. Persino astemi e bevitori entrarono in conflitto e nel 1827 Owen fu costretto ad ammettere la propria sconfitta. Molti dei nuovi esperimenti di cohousing che valutano la diversità, dovranno tener conto delle difficoltà che creano valori, ed esperienze di vita troppo divergenti.



- I membri delle comuni familiari erano anch'essi auto selezionati ma più omogenei come età e classe sociale: prevalentemente giovani dai venti ai 30 anni (70%) con punte massime di 50 anni, di classe media e bianchi. Il numero medio di persone nelle comuni familiari era circa 10. Volevano di **formare delle famiglie in cui vengano ritenuti gli aspetti positivi delle famiglie tradizionali (affetto, calore, protezione, sicurezza) eliminando invece alcuni aspetti negativi (autoritarismo e sessismo)**. . La presenza di uno o più membri “disturbati e disturbanti”, ha provocato grossi conflitti e portato al fallimento di varie comuni familiari.



# Vantaggi del cohousing di oggi

- **Mantenendo unità abitative separate e non puntando all'egualitarismo economico vengono diminuiti gli scontri**  
**Possono evitare errori di reclutamento fatti nell'800 troppe differenze di classe, di religione, e nelle comunità familiari (troppe persone con problemi psicologici o di droga, ecc)**  
**Forse l'aspetto più innovativo del movimento del cohousing è l'utilizzo massiccio di consulenti esterni nell'affrontare queste tre questioni chiave, per il successo delle esperienze di cohousing di cui abbiamo oggi un grande bisogno per affrontare emergenze ambientali e abitative e migliorare la nostra qualità di vita.**

